

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 del 30-07-2015	OGGETTO: Approvazione aliquote IMU
----------------------	------------------------------------

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di Luglio, alle ore 16:30, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

	Consigliere	P	A		Consigliere	P	A
1	DI MARINO GIOSUE'	X		9	COSCIONE GIUSEPPE	X	
2	CICCARELLI ROCCO	X		10	CIMMINO MICHELE		X
3	SANTO PAOLO GIUSEPPE	X		11	TIROZZI TOBIA	X	
4	D'ALTERIO BRUNO	X		12	NAPOLANO CASTRESE	X	
5	SARRACINO LUIGI	X		13	MAISTO FRANCESCO	X	
6	CACCIAPUOTI ANTONIO	X		14	GALDIERO GENNARO	X	
7	CHIANESE ANIELLO	X		15	PALLADINO DOMENICO	X	
8	GRANATA ANIELLO	X		16	MASTRANTUONO FRANCESCO		X

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n.17

Presenti n. 15
Assenti n. 2

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, Dr. Franco Natale.

La seduta è pubblica

COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI

Oggetto: Approvazione Aliquote IMU

Il Responsabile del Settore Gestione delle Entrate e SUAP, espletata la necessaria istruttoria e verificati e riscontrati gli atti e le notizie riportate, sottopone all'attenzione del consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

VISTI gli articoli 8 e 9 del D.Lgs del 14 marzo 2011 n. 23, che hanno istituito, con decorrenza dal 2014 l'Imposta municipale Unica, basata sul possesso di immobili, provvedendo a disciplinare gli aspetti essenziali;

VISTO l'art. 13 del D.L. del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011 n. 214, il quale ha anticipato l'entrata in vigore dell'IMU al 2012;

VISTO il D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, relativo al riordino della disciplina dei tributi locali;

CONSIDERATA la Legge 27 luglio 2000 n. 212 concernente le "disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente";

CONSIDERATA la potestà regolamentare del comune in materia di entrate, anche tributarie, prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e dall'art. 3 comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il Regolamento per il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Unica approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 24/07/2012;

VISTO il Regolamento per il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Comunale Unica approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 29/07/2014;

VISTA la Deliberazione delle aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2014 di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 29/07/2014;

VISTO la circolare 2/DF del 23 maggio 2013, il decreto legge 21 maggio 2013, n. 54,

VISTO il parere di regolarità tecnica del Responsabile del Settore e di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Settore economico-finanziario ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE DI DELIBERARE

1) Di approvare per l'annualità 2015 le aliquote da applicare all'IMU Imposta municipale propria come di seguito indicato:

A) Immobili diversi dall'abitazione principale e assimilati: Aliquota 10,0 per mille. Il gettito è introitato interamente dal Comune.

B) Immobili iscritti nella categoria catastale D: Aliquota del 10,0 per mille. Il gettito derivante da tale fattispecie è introitato dallo Stato nella misura del 7,6 per mille e dall'Ente per la parte eccedente;

2) Di delegare il Responsabile del Tributo a pubblicare trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le

modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno;

3) Di dare atto che la presente delibera, ai sensi dell'art. 172 comma 1 , lettera e), del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000, n° 267, è allegata al bilancio preventivo 2015.

Il Presidente, considerata l'urgenza di provvedere in quanto la presente deliberazione è propedeutica a quella di approvazione del bilancio di previsione, propone di dichiarare l'immediata eseguibilità della delibera in oggetto.

Resoconto dei lavori consiliari: Il Presidente del Consiglio comunale mette ai voti, ai sensi dell'art. 39, comma 5, del vigente Statuto Comunale. Pone quindi in votazione la presente proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta la proposta che precede, esaminati gli atti d'ufficio allegati, visti i pareri di rito con voti favorevoli ... su ... presenti e votanti espressi per alzata di mano

DELIBERA

1) Di approvare per l'annualità 2015 le aliquote da applicare all'IMU Imposta municipale propria come di seguito indicato:

A) Immobili diversi dall'abitazione principale e assimilati: Aliquota 10,0 per mille. Il gettito è introitato interamente dal Comune.

B) Immobili iscritti nella categoria catastale D: Aliquota del 10,0 per mille. Il gettito derivante da tale fattispecie è introitato dallo Stato nella misura del 7,6 per mille e dall'Ente per la parte eccedente;

2) Di delegare il Responsabile del Tributo a pubblicare trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno;

3) Di dare atto che la presente delibera, ai sensi dell'art. 172 comma 1 , lettera e), del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000, n° 267, è allegata al bilancio preventivo 2015 e dichiarare l'immediata eseguibilità della delibera in oggetto.

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il 3° Punto posto all'Ordine del Giorno ex punto 3) posto all'Ordine del Giorno Integrativo, avente ad oggetto:

"Approvazione aliquote IMU"

e dà la parola **all'Assessore Avv. Teresa Di Marino** per relazionare l'argomento; (Relazione riportata nell'allegata trascrizione)

Interviene il Consigliere F. Maisto

Nel corso dell'intervento del Consigliere F. Maisto:

Alle ore 22,23 entrano in aula i Consiglieri R. Ciccarelli, L. Sarracino, T. Tirozzi e D. Palladino

Alle ore 22,25 entra in aula il Consigliere G. Coscione

Presenti n. 14 Consiglieri + Sindaco

Interviene il Consigliere T. Tirozzi che dà lettura degli emendamenti proposti dai Consiglieri R.Ciccarelli, D.Palladino, G.Coscione,F. Maisto e T.Tirozzi (Come da allegata trascrizione);

Il Consigliere G. Coscione chiede una sospensione della seduta per cinque minuti a votazione segreta;

IL PRESIDENTE

Pone in votazione la richiesta di sospensione della seduta per cinque minuti e nomina scrutatori i Consiglieri T. Tirozzi e C. Napolano

Il Presidente invita il Segretario Generale all'appello nominale

Presenti: n. 13 Consiglieri + Sindaco

Il Presidente invita gli scrutatori a consegnare le schede ed a scrutino avvenuto rende noto la votazione:

Favorevoli: n. 6

Contrari : n. 8

La proposta viene respinta

Intervengono, nell'ordine i Consiglieri G. Coscione, D. Palladino (riportata nell'allegata trascrizione e registrati in file audio, in deposito presso la segreteria comunale);

Il Consigliere R. Ciccarelli chiede la sospensione della seduta per cinque minuti a votazione segreta;

IL PRESIDENTE

Pone in votazione la richiesta di sospensione della seduta per cinque minuti e nomina scrutatori i Consiglieri T. Tirozzi e A.Chianese

Presenti: n. 13 Consiglieri + Sindaco

Il Presidente invita gli scrutatori a consegnare le schede ed a scrutino avvenuto rende noto la votazione:

Favorevoli: n. 6

Contrari : n. 8

La proposta viene respinta

Interviene il Consigliere R.Ciccarelli (intervento riportati nel verbale di trascrizione)

Interviene il Consigliere L. Sarracino il quale chiede la sospensione della seduta per cinque minuti;

IL PRESIDENTE

Pone in votazione la richiesta di sospensione della seduta per cinque minuti

Presenti: n. 13 Consiglieri + Sindaco

Favorevoli: n. 14

La proposta viene approvata ad unanimità

La seduta viene sospesa alle ore 22,25

Alle ore 23,35 il Segretario Generale procede con l'appello nominale

Presenti n. 13 Consiglieri + Sindaco

La seduta è valida

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere L. Sarracino per il suo 1° intervento (riportato nell'allegata trascrizione)

2° Intervento del Consigliere F. Maisto (come da allegata trascrizione)

Il Consigliere G. Santopaolo chiede la sospensione della seduta per dieci minuti con voto palese;

IL PRESIDENTE

Pone in votazione la richiesta di sospensione della seduta per dieci minuti

Presenti: n. 13 Consiglieri + Sindaco

Favorevoli: n. 13

Contrari : n. 1 (Sarracino)

La proposta viene approvata

La seduta viene sospesa alle ore 23,51

Si riprende la seduta alle ore 00,01 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere con l'appello nominale

Presenti: n. 13 Consiglieri + Sindaco

La seduta è valida

Interviene il Consigliere T. Tirozzi

Replica il Presidente

Interviene il Sindaco

Interviene il Consigliere T. Tirozzi per chiedere un parere del Segretario Generale

Il Segretario Generale dà lettura dell'art. 28 c.18 del Regolamento

Intervengono nell'ordine i Consiglieri F. Maisto e L. Sarracino

Interviene, per dichiarazione di voto, il Consigliere T. Tirozzi che preannuncia il voto contrario

Non essendoci altri interventi

IL PRESIDENTE

Pone in votazione punto 3) ex punto 3) dell' Ordine del Giorno integrativo, avente ad oggetto:

"Approvazione aliquote IMU"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti: n. 13 Consiglieri + Sindaco

Favorevoli: n. 7

Contrari: n. 5 (F. Maisto, R. Ciccarelli, D. Palladino, T. Tirozzi, G. Coscione)

Astenuti: n. 2 (C. Napolano, L. Sarracino)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione posta al punto 3) ex punto 3) dell'Ordine del Giorno integrativo, avente ad oggetto:

"Approvazione aliquote IMU"

La seduta termina alle ore 00,15

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 3)** all'ordine del giorno: *Approvazione aliquote Imu.*

La parola all'assessore.

ASSESSORE DI MARINO

Vista la situazione, sarò molto sintetica. Prima, erroneamente, credendo che fosse il primo punto all'ordine del giorno, avevo già più o meno espresso quanto doveva dirsi sull'Imu. Già sapete, quindi, di cosa stiamo parlando: di un aumento dell'aliquota che siamo costretti ad operare per salvare gli equilibri di bilancio, per non tagliare i servizi e per continuare nelle nostre scelte amministrative.

Detto questo, vorrei però fare una precisazione: per avere il quadro completo della situazione, è bene pure che sappiate che, nonostante l'aumento, rimaniamo ancora, nel circondario, cioè tra i Comuni a Napoli Nord, l'ente con l'aliquota più bassa. Gli altri Comuni, già negli anni precedenti, hanno portato la delibera sul tetto massimo; noi la portiamo all'1, quindi abbiamo optato per una scelta intermedia che potesse essere significativa per i nostri equilibri contabili, ma che non dovesse essere del tutto difficile da recepire dalla cittadinanza. Anche stavolta esprimo la mia difficoltà a porre in votazione questa delibera, perché a nessuno di noi piace ipotizzare di dover aumentare le aliquote. Lo abbiamo fatto, abbiamo resistito per molto tempo, fino ad oggi. Ripeto, altri Comuni hanno operato già in passato questa scelta, a noi tocca oggi. Finché abbiamo potuto, abbiamo preservato le aliquote al minimo consentito per legge. Ora, però, siamo costretti e pongo in votazione la delibera.

IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Stiamo parlando dell'aliquota Imu.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere, ha la parola.

CONSIGLIERE MAISTO

Anche questo è un altro obbrobrio che il Comune sta facendo, poiché stiamo aumentando le aliquote Imu sulla seconda casa dallo 0,76 per mille all'1 per mille. Si ha, dunque, un aumento dello 0,24. Stiamo dando un'altra stangata a tutti i cittadini di Villaricca. Prima l'abbiamo data sulla prima casa, quindi a coloro che sono in difficoltà economiche; adesso la stiamo dando anche sulla seconda casa. Molti cittadini che hanno due abitazioni, di cui una sfitta perché in questi periodi sicuramente è molto difficile affittare gli immobili, subiscono una doppia stangata economica: la prima è stata quella del 150% in più rispetto all'anno scorso sulla prima casa, con la Tasi; la seconda è quella dello 0,24 in più sulla seconda casa.

Penso che sia un atto che l'amministrazione non avrebbe dovuto proprio presentare in Consiglio comunale; mi riferisco al Sindaco e alla Giunta. Aumentare anche sulle seconde case, quindi portare quasi tutto al massimo è un'azione che il Consiglio comunale non doveva portare affatto in questa assise. Tutto ciò è sempre dovuto, a mio avviso, ad un'incapacità degli assessori, del Sindaco e degli amministratori di maggioranza. Questo vuol dire che non si è stati in grado o non siete stati in grado di diminuire le spese correnti o straordinarie. Vi sono, a mio avviso, dei costi, superflui, che possono essere tranquillamente azzerati - e che non ripeto perché già li ho detti prima - che però sono l'abc del buon lavoro di un amministratore comunale. Sono costi che devono essere evitati e solo facendo così si poteva cercare di ridurre o quantomeno lasciare invariate le aliquote. Purtroppo, le aliquote sono state portate al massimo, soprattutto quella sulla prima casa. Ciò non fa altro che andare a discapito di tutti i cittadini di Villaricca. Credo che questo sia un problema dell'amministrazione, che non riesce attraverso la Giunta ed il Sindaco a proporre un costo minore mantenendo sempre le stesse aliquote. Si cerca solo, quando si è in difficoltà, ma non si fa quasi mai, di chiedere agli altri anziché ridursi le spese. Un esempio che faccio sempre è quello di una famiglia: se anziché 2.000 euro di stipendio ne entrano 1.000, per prima cosa il buon padre di famiglia riduce le spese, quindi toglie una macchina, con un'assicurazione, mangia una pizza in meno. Riesce, in tal modo, a quadrare gli equilibri. Giammai pensa di chiedere al papà o ad un amico di farsi dare la differenza per poter continuare a fare la vita che faceva prima, perché si tratta di essere pazzi ed incompetenti. Credo che la vostra sia una questione di incompetenza e inefficienza: anziché agire come potrebbe fare un buon padre di famiglia, quindi chiedere alla propria Giunta di lavorare per poter cercare nuove entrate, da fitti che non riceviamo, da strutture che teniamo lì appese, che non mettiamo a regime, da cui non guadagniamo nulla, si adotta una soluzione molto più semplice, quantomeno più tranquilla, ma a discapito di tutti i contribuenti di Villaricca: "guardate, noi non siamo capaci di amministrare, i costi sono sempre gli stessi, perché assolutamente non possiamo diminuirli. Gli sprechi, laddove ci sono, devono rimanere", perché questa è la filosofia dell'amministrazione. "Gli sprechi restano tali e noi non facciamo altro che chiedere ai contribuenti soldi; dobbiamo continuare a fare gli sprechi!".

La logica imporrebbe di dire: "cari contribuenti, noi non vi tocchiamo più le tasche, lasciamo tutto

invariato e cerchiamo di annullare gli sprechi”. Ciò si fa attraverso una riduzione o una oculata verifica di tutti gli incarichi legali assegnati, conferiti anche se si sa già di perdere. È accaduto per i famosi 150 mila euro, per i quali è stato dato incarico ad un legale che doveva difendere il Comune. Quindi, il Comune doveva avere da un privato 150 mila euro, non so per quale motivo. Il nostro avvocato non si è presentato, non per sua colpa, ma perché non è stata organizzata in tempo tutta la difesa, non gli sono state consegnate in tempo delle carte. Pertanto, abbiamo perso la possibilità di riprenderci 150 mila euro, 300 milioni delle vecchie lire, che ci avrebbero fatto molto comodo. (Ve lo voglio solo ricordare, ve lo potete dimenticare). C'è un altro fatto eclatante. Per la stessa questione – di qui l'incapacità di recuperare somme – è stato nominato un altro avvocato, che per fortuna nostra gratuitamente ci ha fatto tutto uno studio di fattibilità per verificare se poteva recuperare i 150 mila euro; noi abbiamo già chiesto al Sindaco di farci capire come stava la situazione, ma al momento a me non è arrivato nulla di scritto.

Intervento fuori microfono

Lo abbiamo già chiesto in Consiglio comunale; è la seconda richiesta.

IL PRESIDENTE

Consigliere Maisto, però, si attenga all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE MAISTO

Io stavo parlando e vengo interrotto, Presidente!

IL PRESIDENTE

L'ordine del giorno è sull'Imu.

CONSIGLIERE MAISTO

Io stavo parlando.

IL PRESIDENTE

L'ordine del giorno è sulle aliquote Imu.

CONSIGLIERE MAISTO

...che sono state alzate per l'incapacità di questa amministrazione di non ridurre gli sprechi. Ed uno spreco che stavo rappresentando è sugli incarichi legali.

L'altro avvocato, per fortuna nostra, ha fatto uno studio di fattibilità gratuitamente - altrimenti avremmo dovuto pagare anche lui - per sapere, alla fine, che non si poteva recuperare niente. Quindi, quei 150 mila euro sono andati persi. Ma la colpa di chi è, secondo voi? C'è una delibera dell'avvocato secondo il quale non si può recuperare.

Intervento lontano dal microfono: Non c'è nessuna delibera dell'avvocato!

CONSIGLIERE MAISTO

Un documento dell'avvocato attesta che, secondo lui, l'incarico non può essere preso perché si perde. Ho letto questo; dalla risposta scritta poi ci deluciderai.

IL PRESIDENTE

Faccio un invito, una risoluzione, sia al Sindaco che al Consigliere Maisto: di parlare dell'Imu, non di un altro argomento che non è all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE MAISTO

L'Imu è una tariffa che viene messa da questo Comune in modo da far quadrare i conti, per avere delle entrate. La soluzione più semplice per le entrate è quella di aumentare i conti: è ciò che voi fate, perché a mio avviso siete poco attenti sulle problematiche dei cittadini di Villaricca.

Io mi sarei aspettato, in verità, che l'aliquota Imu, almeno sulla prima casa, fosse rimasta invariata, invece è stata aumentata del 150%. Sulla seconda casa, allo stesso modo, non mi attendevo alcuna variazione ma addirittura delle eccezioni; questo non è avvenuto e l'aumento è stato dello 0,24%. Mi chiedo quali sono state tutte le forze messe in campo dalla Giunta per poter giungere a questa conclusione. Cosa avete pensato prima di dire: "aumentiamo tutto perché non c'è più nulla da fare"? Ma veramente in questo bilancio non ci sono tagli da operare? Veramente credete che noi siamo così poco attenti a tutte queste situazioni? I tagli da operare sono miliardi, ma come ho detto prima non c'è volontà in questo senso. Alcuni assessori, purtroppo, non vogliono ridurre il proprio budget, quindi continuano a persistere ed insistere su costi che al momento il Comune non può più sopportare. Questo è il vero problema. Quando vi accorgete di tale situazione e capirete che vi sono costi e servizi a mio avviso superflui, che l'ente non può più sopportare, forse dirò che siete rinsaviti, che state facendo qualcosa di buono per questo Comune. Penso che il primo atto da compiere sia quello di ridurre il più possibile gli sprechi dovuti a costi che non sono messi a bando. Sono, cioè, costi per lavori che vengono fatti eseguire ad aziende private, anziché indire un unico bando ed individuare un'unica azienda, così da risparmiare almeno una piccola percentuale. Questo non viene fatto, pertanto abbiamo sempre a budget gli stessi costi, senza cercare di ridurli. Proprio per questo il Comune è dovuto ricorrere all'aumento di tutte le tariffe, tranne quella dell'immondizia; ma al riguardo già ci siamo espressi prima e pensiamo che sia anche quello un aumento. Non c'è stata diminuzione, ma l'aumento è avvenuto nel 2014. L'Imu di cui stiamo parlando adesso colpisce soprattutto le seconde case, gli immobili che le persone hanno comprato con tanto sacrificio. E noi, anziché agevolare le persone che acquistano questi immobili, infliggiamo loro un'ulteriore stangata; determiniamo in tal modo una situazione per la quale il cittadino che possiede due immobili quest'anno avrà grossissime difficoltà a pagare: sulla prima casa si ritroverà l'aumento della Tasi del 150% e sulla seconda casa dovrà sostenere questa seconda stangata. Non parliamo di chi ha tre o quattro case sfitte, perché a volte può succedere. Queste persone, purtroppo, andranno a mio avviso in enormi difficoltà.

Ancora più problematica sarà la situazione...

IL PRESIDENTE

Consigliere, ha un minuto per terminare.

CONSIGLIERE MAISTO

Ancora più problematica sarà la situazione di coloro che, oltre ad avere un immobile, posseggono anche un negozio. Oggi sapete meglio di me che quasi tutti i negozi sono sfitti. E noi che facciamo? Diamo una stangata anche a coloro che hanno dei negozi sfitti. Ma viviamo sul pianeta Terra o su Marte, sulla Luna? È questo che non riesco a capire.

L'augurio che vi rivolgo è di rinsavire in questi cinque minuti e di cercare almeno di ridurre il più possibile le aliquote Imu.

Mi riservo il secondo intervento.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto. Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie, Presidente. Non voglio ripetermi in merito alle aliquote. Prima volevamo proporre degli emendamenti. A questo punto, il mio intervento sarà proprio dedicato alla lettura degli emendamenti che depositeremo a nome di tutti i Consiglieri. Così come Lei mi ha proposto prima, adotterò i quindici minuti per la lettura degli emendamenti, che poi lasceremo agli atti.

“Al Presidente del Consiglio, ingegnere Giosuè Di Marino.

Proposta di emendamento n. 1, ai sensi del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e dello statuto comunale, così come previsto dal Tuel, al punto 3) dell'ordine del giorno: approvazione aliquote Imu.

I sottoscritti Consiglieri comunali sottopongono la seguente proposta di emendamento al punto 3): approvazione aliquote Imu, la cui approvazione è posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Chiedono che sia messa in discussione ed in votazione la seguente proposta di emendamento: di modificare l'aliquota Imu degli immobili diversi dall'abitazione principale assimilati a 7,8 per mille invece di 10 per mille.

Proposta di emendamento n. 2, ai sensi del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e dello statuto comunale, così come previsto dal Tuel, al punto 3) dell'ordine del giorno: approvazione aliquote Imu.

I sottoscritti Consiglieri comunali sottopongono la seguente proposta di emendamento al punto 3): approvazione aliquote Imu, la cui approvazione è posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Chiedono che sia messa in discussione ed in votazione la seguente proposta di emendamento: di modificare l'aliquota Imu degli immobili diversi dall'abitazione principale assimilati a 7,9 per mille invece di 10 per mille.

Proposta di emendamento n. 3, ai sensi del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e dello statuto comunale, così come previsto dal Tuel, al punto 3) all'ordine del giorno, ad oggetto: approvazione aliquote Imu.

I sottoscritti Consiglieri comunali sottopongono la seguente proposta di emendamento al Punto 3), ad oggetto: approvazione aliquote Imu, la cui approvazione è posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Chiedono che sia messa in discussione ed in votazione la seguente proposta di emendamento: di modificare l'aliquota Imu degli immobili diversi dall'abitazione principale assimilati

ad 8 per mille invece di 10 per mille”.

Erano tutte proposte che si sarebbero potute adottare qualora i provvedimenti fossero pervenuti molto prima a noi Consiglieri. Quindi, l'emendamento sarebbe potuta essere una sola proposta concreta.

Vado, dunque, al quarto emendamento.

“Proposta di emendamento n. 4, ai sensi del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e dello statuto comunale, così come previsto dal Tuel, al punto 3) all'ordine del giorno, ad oggetto: approvazione aliquote Imu.

I sottoscritti Consiglieri comunali sottopongono la seguente proposta di emendamento al punto 3), ad oggetto: approvazione aliquote Imu, la cui approvazione è posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Chiedono che sia messa in discussione ed in votazione la seguente proposta di emendamento: di modificare l'aliquota Imu degli immobili diversi dall'abitazione principale assimilati a 8,1 per mille invece di 10 per mille.

Emendamento n. 5, ai sensi del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e dello statuto comunale, così come previsto dal Tuel, al punto 3) all'ordine del giorno ad oggetto: approvazione aliquote Imu.

I sottoscritti Consiglieri comunali sottopongono la seguente proposta di emendamento al punto 3) all'ordine del giorno, ad oggetto: approvazione aliquote Imu, la cui approvazione è posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Chiedono che sia messa in discussione ed in votazione la seguente proposta di emendamento: di modificare l'aliquota Imu degli immobili diversi dall'abitazione principale assimilati a 8,2 per mille invece di 10 per mille.

Proposta di emendamento n. 6, ai sensi del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e dello statuto comunale, così come previsto dal Tuel, al punto 3) all'ordine del giorno ad oggetto: approvazione aliquote Imu.

I sottoscritti Consiglieri comunali sottopongono la seguente proposta di emendamento al punto 3) all'ordine del giorno, ad oggetto: approvazione aliquote Imu, la cui approvazione è posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Chiedono che sia messa in discussione ed in votazione la seguente proposta di emendamento: di modificare l'aliquota Imu degli immobili diversi dall'abitazione principale assimilati a 8,3 per mille invece di 10 per mille.

Proposta di emendamento n. 7, ai sensi del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e dello statuto comunale, così come previsto dal Tuel, al punto 3) all'ordine del giorno ad oggetto: approvazione aliquote Imu.

I sottoscritti Consiglieri comunali sottopongono la seguente proposta di emendamento al punto 3) all'ordine del giorno, ad oggetto: approvazione aliquote Imu, la cui approvazione è posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Chiedono che sia messa in discussione ed in votazione la seguente proposta di emendamento: di modificare l'aliquota Imu degli immobili diversi dall'abitazione principale assimilati a 8,4 per mille invece di 10 per mille.

Proposta di emendamento n. 8, ai sensi del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e dello statuto comunale, così come previsto dal Tuel, al punto 3) all'ordine del giorno ad oggetto: approvazione aliquote Imu.

I sottoscritti Consiglieri comunali sottopongono la seguente proposta di emendamento al punto 3) (integrativo) dell'ordine del giorno, ad oggetto: approvazione aliquote Imu, la cui approvazione è posta

all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Chiedono che sia messa in discussione ed in votazione la seguente proposta di emendamento: di modificare l'aliquota Imu degli immobili diversi dall'abitazione principale assimilati a 8,5 per mille invece di 10 per mille.

Proposta di emendamento n. 9, ai sensi del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e dello statuto comunale, così come previsto dal Tuel, al punto 3) (integrativo) dell'ordine del giorno ad oggetto: approvazione aliquote Imu.

I sottoscritti Consiglieri comunali sottopongono la seguente proposta di emendamento al punto 3), ad oggetto: approvazione aliquote Imu, la cui approvazione è posta all'ordine del giorno del Consiglio comunale. Chiedono che sia messa in discussione ed in votazione la seguente proposta di emendamento: di modificare l'aliquota Imu degli immobili diversi dall'abitazione principale assimilati a 8,6 per mille invece di 10 per mille.

Francesco Maisto, Rocco Ciccarelli, Domenico Palladino, Tobia Tirozzi, Giuseppe Coscione.

Proposta di emendamento n. 10, ai sensi del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e dello statuto comunale, così come previsto dal Tuel, al punto 3) (integrativo) dell'ordine del giorno ad oggetto: approvazione aliquote Imu.

I sottoscritti Consiglieri comunali sottopongono la seguente proposta di emendamento al punto 3) (integrativo) dell'ordine del giorno, ad oggetto: approvazione aliquote Imu, la cui approvazione è posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Chiedono che sia messa in discussione ed in votazione la seguente proposta di emendamento: di modificare l'aliquota Imu degli immobili diversi dall'abitazione principale assimilati a 8,7 per mille invece di 10 per mille.

Francesco Maisto, Rocco Ciccarelli, Domenico Palladino, Tobia Tirozzi, Giuseppe Coscione.

Proposta di emendamento n. 11, ai sensi del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e dello statuto comunale, così come previsto dal Tuel, al punto 3) (integrativo) dell'ordine del giorno ad oggetto: approvazione aliquote Imu.

I sottoscritti Consiglieri comunali sottopongono la seguente proposta di emendamento al punto 3) (integrativo) dell'ordine del giorno, ad oggetto: approvazione aliquote Imu, la cui approvazione è posta all'ordine del giorno del Consiglio comunale. Chiedono che sia messa in discussione ed in votazione la seguente proposta di emendamento: di modificare l'aliquota Imu degli immobili diversi dall'abitazione principale assimilati a 8,8 per mille invece di 10 per mille.

I Consiglieri comunali Francesco Maisto, Rocco Ciccarelli, Domenico Palladino, Tobia Tirozzi, Giuseppe Coscione.

Proposta di emendamento n. 12, ai sensi del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e dello statuto comunale, così come previsto dal Tuel, al punto 3) (integrativo) dell'ordine del giorno ad oggetto: approvazione aliquote Imu.

I sottoscritti Consiglieri comunali sottopongono la seguente proposta di emendamento al punto 3) (integrativo) dell'ordine del giorno, ad oggetto: approvazione aliquote Imu, la cui approvazione è posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Chiedono che sia messa in discussione ed in votazione la seguente proposta di emendamento: di modificare l'aliquota Imu degli immobili diversi dall'abitazione principale assimilati a 7,6 per mille invece di 10 per mille.

I Consiglieri comunali Francesco Maisto, Rocco Ciccarelli, Domenico Palladino, Tobia Tirozzi, Giuseppe Coscione.

Proposta di emendamento n. 13, ai sensi del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e dello statuto comunale, così come previsto dal Tuel, al punto 3) (integrativo) dell'ordine del giorno ad oggetto: approvazione aliquote Imu.

I sottoscritti Consiglieri comunali sottopongono la seguente proposta di emendamento al punto 3) (integrativo) dell'ordine del giorno, ad oggetto: approvazione aliquote Imu, la cui approvazione è posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Chiedono che sia messa in discussione ed in votazione la seguente proposta di emendamento: di modificare l'aliquota Imu degli immobili diversi dall'abitazione principale assimilati a 7,7 per mille invece di 10 per mille.

Proposta di emendamento n. 14, ai sensi del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e dello statuto comunale, così come previsto dal Tuel, al punto 3) (integrativo) dell'ordine del giorno ad oggetto: approvazione aliquote Imu.

I sottoscritti Consiglieri comunali sottopongono la seguente proposta di emendamento al punto 3) (integrativo) dell'ordine del giorno, ad oggetto: approvazione aliquote Imu, la cui approvazione è posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Chiedono che sia messa in discussione ed in votazione la seguente proposta di emendamento: di modificare l'aliquota Imu degli immobili diversi dall'abitazione principale assimilati a 9,0 per mille invece di 10 per mille.

I Consiglieri comunali Francesco Maisto, Rocco Ciccarelli, Domenico Palladino, Tobia Tirozzi, Giuseppe Coscione.

Proposta di emendamento n. 15, ai sensi del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e dello statuto comunale, così come previsto dal Tuel, al punto 3) (integrativo) dell'ordine del giorno ad oggetto: approvazione aliquote Imu.

I sottoscritti Consiglieri comunali sottopongono la seguente proposta di emendamento al punto 3) (integrativo) dell'ordine del giorno, ad oggetto: approvazione aliquote Imu, la cui approvazione è posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Chiedono che sia messa in discussione ed in votazione la seguente proposta di emendamento: di modificare l'aliquota Imu degli immobili diversi dall'abitazione principale assimilati a 9,1 per mille invece di 10 per mille.

I Consiglieri comunali Francesco Maisto, Rocco Ciccarelli, Domenico Palladino, Tobia Tirozzi, Giuseppe Coscione”.

IL PRESIDENTE

Consigliere, ha un minuto per concludere.

CONSIGLIERE TIROZZI

Sì, grazie.

“Proposta di emendamento n. 16, ai sensi del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e dello statuto comunale, così come previsto dal Tuel, al punto 3) (integrativo) dell'ordine del giorno ad oggetto: approvazione aliquote Imu.

I sottoscritti Consiglieri comunali sottopongono la seguente proposta di emendamento al punto 3) (integrativo) dell'ordine del giorno, ad oggetto: approvazione aliquote Imu, la cui approvazione è posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Chiedono che sia messa in discussione ed in votazione la seguente proposta di emendamento: di modificare l'aliquota Imu degli immobili diversi

dall'abitazione principale assimilati a 9,2 per mille invece di 10 per mille.

I Consiglieri comunali Francesco Maisto, Rocco Ciccarelli, Domenico Palladino, Tobia Tirozzi, Giuseppe Coscione”.

IL PRESIDENTE

Concluda.

CONSIGLIERE TIROZZI

Concludo consegnando questi primi sedici emendamenti; li mettiamo agli atti - Presidente - così che la nostra azione in merito alla mancata vostra democrazia abbia compimento. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Tirozzi.

Chi chiede di intervenire? Prego, Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

Presidente, posso chiedere una sospensione di cinque minuti?

Intervento lontano dal microfono: Con voto palese o segreto?

CONSIGLIERE COSCIONE

Segreto.

IL PRESIDENTE

Consigliere, formuli la proposta.

CONSIGLIERE COSCIONE

Chiedo la sospensione di cinque minuti con voto segreto.

IL PRESIDENTE

Chiamo gli Scrutatori.

Per cortesia, Consiglieri! Siamo in votazione.

Consigliere Tirozzi, consegna le schede, per cortesia.

Interventi fuori microfono

Chi lo ha detto? Bastano quattro Consiglieri.

Microfoni spenti

Siamo in votazione, lo facciamo dopo. Votano solo i presenti.

Microfoni spenti

Invito il Segretario all'appello nominale.

SEGRETARIO

Di Marino Giosuè, presente;
Cicarelli Rocco, presente;
Santopaolo Giuseppe, presente;
D'Alterio Bruno, presente;
Sarracino Luigi, presente;
Cacciapuoti Antonio, presente;
Chianese Aniello, presente;
Granata Aniello, assente;
Coscione Giuseppe, presente;
Cimmino Michele, assente;
Tirozzi Tobia, presente;
Napolano Castrese, presente;
Maisto Francesco, presente;
Galdiero Gennaro, presente;
Palladino Domenico, presente;
Mastrantuono Francesco, assente.
È presente il Sindaco, avvocato Francesco Gaudieri.

IL PRESIDENTE

Quanti sono i presenti?

SEGRETARIO

Quattordici.

IL PRESIDENTE

Consigliere Tirozzi, mi consegni le schede.

Devono essere sei, giusto?

Favorevole; Favorevole; Favorevole; Favorevole; Favorevole; Contrario; Contrario; Contrario;
Contrario; Contrario; Contrario; Contrario.

La proposta di sospensione è respinta.

Chi chiede di intervenire? Prego, Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

Presidente, grazie. Mi devo riportare, perché parliamo di soldi, di tasse, ai 150 mila euro, sui quali occorre un chiarimento.

IL PRESIDENTE

Consigliere Coscione, intervenga; il punto all'ordine del giorno, però, riguarda l'Imu.

Deve, quindi, chiaramente, parlare di Imu.

CONSIGLIERE COSCIONE

Se noi perdiamo dei soldi, dobbiamo aumentare le tasse. Penso che vi sia un rapporto.

IL PRESIDENTE

Se lo giustifica così, va bene.

CONSIGLIERE COSCIONE

Se a casa perdo lo stipendio e torno senza soldi, abbiamo il problema. È la stessissima cosa.

IL PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE COSCIONE

Parliamo sempre di cassa.

IL PRESIDENTE

Stiamo parlando di aliquota Imu.

CONSIGLIERE COSCIONE

Se abbiamo cassa la possiamo abbassare; al contrario, le dobbiamo alzare. Penso che siamo sullo stesso discorso. Per quanto riguarda i 150 mila euro, credo che qualche errore vi sia. Io l'ho chiesto anche al Sindaco per iscritto, ma non voglio risposta in questa sede; non mi permetterei proprio di chiedertela, Sindaco. È solo per fare un "travirgolettato", per ricollegarmi al discorso. Arriva la citazione, non ci costituiamo, perdiamo. Diamo la possibilità ad un avvocato di recuperare; ci dice, facendo una premessa, con due note, che con quei documenti è inutile provare un appello: non è stato fatto nulla per recuperare, i documenti non sono in regola per poter chiedere quei soldi.

Perdere 150 mila euro in questo modo non è una bellissima cosa per i contribuenti.

Questo era il discorso dei 150 mila euro che forse prima Maisto voleva spiegare.

L'avvocato veramente ci ha detto che con questi documenti non possiamo fare appello. La nota c'è, Sindaco; non puoi sostenere il contrario.

Intervento fuori microfono

Ti dico almeno quello che abbiamo visto noi; può anche darsi che vi sia un altro documento, poi me lo metterai per iscritto e lo andremo a vedere.

Come fare cassa? Noi non pensiamo proprio a farla. Pensiamo solo a mettere le tasse. Abbiamo dato in gestione i campi sportivi. Lì facciamo il possibile per non incassare. C'è la possibilità di dare con fatture di intervento il compenso che si era stabilito nella convenzione. Un'attività del genere fa piacere sul territorio.

IL PRESIDENTE

Per cortesia, un po' di silenzio! Prego, Consigliere Coscione.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

Siamo tutti molto stanchi.

CONSIGLIERE COSCIONE

A questo punto, conviene dirlo al microfono. Non può fare un intervento del genere contro di noi! Deve inferire solo prettamente contro di voi. Siete voi che sbagliate la gestione. Arrivare al giorno prima per il giorno dopo, Presidente, è inutile, glielo dovete spiegare! Avete delle responsabilità, ve le dovete prendere. Non a caso, noi ci prendiamo le nostre responsabilità!

Ho quindici minuti, Presidente.

IL PRESIDENTE

Lo so, ma non riguarda l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE COSCIONE

È necessario chiarire, perché qui siamo sempre noi i cattivi!

IL PRESIDENTE

Lei sta replicando ad un intervento del pubblico.

CONSIGLIERE COSCIONE

No, io sto replicando a te! Tu dovresti intervenire e spiegarlo a chiunque è presente.

IL PRESIDENTE

Io ad una persona del pubblico?

CONSIGLIERE COSCIONE

Allora, non gli devi permettere di intervenire!

L'assessore sta dicendo che è colpa nostra!

IL PRESIDENTE

Consigliere, Lei stava svolgendo un intervento.

CONSIGLIERE COSCIONE

Presidente, si deve chiarire la questione! Chiunque è presente qui deve capire che tutti gli atti sono arrivati in ritardo e non avete dato la possibilità a noi di discuterne. Per il Pua io sono assente in Commissione con Castrese Presidente, perché lo avete portato dopo la convocazione del Consiglio comunale. Io sono assente volutamente nella Commissione urbanistica. C'azzecca, te lo dico io, Maria Rosaria! Fammi parlare!

L'assessore può evitare di intervenire, Presidente?

IL PRESIDENTE

La seduta è regolare e lo abbiamo già chiarito. Completate il suo intervento.

CONSIGLIERE COSCIONE

Allora, puoi chiarire che i punti vanno discussi come stanno all'ordine del giorno?

IL PRESIDENTE

Ne stiamo discutendo. Si rivolga a me.

CONSIGLIERE COSCIONE

A te mi sto rivolgendo. Io sto parlando con te, Presidente.

IL PRESIDENTE

La convocazione è regolare, nel rispetto del regolamento.

CONSIGLIERE COSCIONE

Ti chiedo scusa per i toni, ma si deve chiarire questa situazione. Siete arrivati in ritardo su tutto. Non è colpa nostra.

IL PRESIDENTE

Il regolamento è stato rispettato.

CONSIGLIERE COSCIONE

...da parte vostra; da parte nostra, crediamo di no.

IL PRESIDENTE

Infatti. Completate il suo intervento.

CONSIGLIERE COSCIONE

Ero ai fitti, forse.

Se diamo la possibilità di non versare, non facciamo mai cassa, caro Presidente. Se diamo la possibilità di presentare fatture superiori al fitto, ci andiamo a rimettere! Invece di fare cassa, ci rimettiamo. È normale che dopo presentiamo una situazione del genere, con le aliquote al massimo: non c'è stata attività di fare cassa. Poi è inutile che ci volete attribuire responsabilità: "chi lo ha fatto", "lo dobbiamo capire". Non abbiamo avuto nemmeno la possibilità di capire, perché non abbiamo potuto leggere quello che avete fatto. Non abbiamo potuto leggere e vedere niente. Avevo chiesto io la presenza del professore per il Puc; mi dispiace, mi sento mortificato perché si è fatto tardissimo per lui ed è qui dalle quattro credo; l'ho visto dalle quattro, seduto, in silenzio e rispettoso, essendo una persona perbene. Chiedo scusa al professore per un verso, ma questa è politica.

Vedo che il Presidente è da un altro lato; poi mi richiama e mi dice "si rivolga a me". Se mi devo

rivolgere a lui, un po' di attenzione mi farebbe piacere.

IL PRESIDENTE

Sto dalle quattro fermo; penso che una distrazione di qualche minuto su dieci ore...

CONSIGLIERE COSCIONE

A me fa piacere fermarmi due minuti, non ti preoccupare.

Vado a concludere. Se non poniamo in essere nessuna attività per fare cassa, è normale che le aliquote saranno sempre più alte. Non è come diceva il Sindaco, che l'anno prossimo ci ha promesso di abbassarle. A me farebbe piacere perché sono un contribuente di Villaricca.

Accolgo la proposta di abbassare le aliquote, le tasse, anzi magari si potesse proprio toglierle. Ma come qualcuno ci diceva prima, Renzi promette di toglierle, noi le dobbiamo alzare. Figurarsi come possiamo trovarci sulla stessa linea.

Credo di aver terminato. Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Coscione. Chiede di intervenire il Consigliere Palladino.

CONSIGLIERE PALLADINO

A prescindere dalla delibera di cui stiamo discutendo, penso che questa sera si sia dimostrata una cosa molto seria: il pressapochismo con il quale si presentano dei provvedimenti in Consiglio comunale senza coinvolgere nessuno, senza rispettare i tempi, senza dare la possibilità a tutti i Consiglieri comunali di dare il loro contributo. Penso che, a prescindere da quelle che possono essere le azioni che qualcuno può pensare di ostruzionismo o meno - ognuno è libero di pensare ciò che vuole - stasera sia stata data una grande lezione politica da parte nostra, per il semplice motivo che nessuno può illudersi di portare provvedimenti in Consiglio comunale senza informare i Consiglieri di minoranza.

Questa delibera dimostra che si cercano di coprire le malefatte dell'attuale amministrazione - intendo amministrativamente, qualcuno sta anche ipotizzando di interpretare diversamente concetti di natura politica - e penso anche di quelle precedenti. Allora, bisogna arraffare un po' "qui", un po' "là", per vedere di far quadrare i conti. Ciò dimostra ancora una volta l'inefficienza e l'inefficacia dell'azione amministrativa di questa amministrazione.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Palladino. Prego, Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Chiedo la sospensione con il voto segreto.

IL PRESIDENTE

Invito gli Scrutatori al banco.

Favorevole; Favorevole; Favorevole; Favorevole; Favorevole; Favorevole; Contrario; Contrario;

Contrario; Contrario; Contrario; Contrario; Contrario; Contrario.
La proposta di sospensione del Consigliere Ciccarelli è respinta.
Chi chiede di intervenire?
Consigliere Ciccarelli, prego.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Grazie, Presidente. Prima volevo fare una precisazione, perché è giusto che sia così, più che altro per chiarire qualche profilo a qualche persona del pubblico che forse non ha capito. È da rappresentare che il Consiglio comunale - lo ripeto per l'ennesima volta, a mio modo di vedere, irrituale - prevedeva una seduta in prima convocazione ed un'altra in seconda convocazione, con dei punti all'ordine del giorno relativi al Consiglio comunale precedente, laddove l'ordine di trattazione degli argomenti non certo è stato deciso da me o da qualcuno del mio gruppo. A quella convocazione ne è seguita un'altra, ventiquattro ore prima di questo Consiglio comunale, relativamente a quattro proposte di approvazione che dovrebbero interessare un po' tutti e che riguardano i tributi. Chiaramente, rispetto ad un confronto monco nella fase preliminare ma anche nelle fasi decisionali di queste proposte di delibera, abbiamo il sacrosanto diritto, oltre al dovere, di dare il nostro contributo; contributo che mi permetto di dire certamente tende a rallentare i lavori del Consiglio comunale, ma che verte sui punti all'ordine del giorno. Non è che stiamo discutendo di altro; stiamo dando un contributo, diversamente da una maggioranza che non apre bocca dalle quattro di oggi pomeriggio. Ringrazio i colleghi che hanno tenuto testa fino a quest'ora. Purtroppo, fino a quel momento io sono stato impegnato in altro.

Per quanto è di nostro interesse, mi preme rappresentare che, come chiarito dal Consigliere Palladino, la nostra attività è strettamente politica e verte su questioni politiche. Le interpretazioni che chiunque voglia esprimere su qualsiasi nostra azione sono soggettive e lasciano il tempo che trovano. Nella dialettica politica anche l'azione chiamiamola di ostruzionismo, che stiamo ponendo in essere, ci viene garantita dalla legge e ci viene precostituita come organo di garanzia. Non a caso, le minoranze politiche in questo devono fungere da pungolo per la maggioranza. Giusto?

Operata tale premessa, che è giusta anche per placare gli animi e far comprendere che il nostro intervento è finalizzato a garantire tutto e tutti, entro nel merito della questione relativamente all'approvazione delle aliquote Imu.

Presidente, posso? Non so, se mi è consentito parlare,...

IL PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Dal pubblico...

IL PRESIDENTE

Ma non ci sono i Vigili? Per cortesia, qualche dipendente comunale chiuda la porta. Grazie.

Prosegua, Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Operate tali dovute premesse, che sono doverose, che non dovrebbero determinare incidenti di percorso come quello che abbiamo poc'anzi visto, vado al tema oggetto della discussione, afferente l'approvazione delle aliquote Imu. Il mio intervento certamente non è di natura tecnica, perché non sarei nemmeno in grado di dare in questo senso un contributo non essendo materia di mia competenza; ma, da quanto ho ascoltato dagli interventi svolti anche dai colleghi che mi hanno preceduto, mi preme sottolineare che nella proposta di delibera all'allegato A, dove si parla di immobili diversi dall'abitazione principale assimilati, salta all'occhio l'aumento a mio modo di vedere spropositato, rispetto alle aliquote precedenti. Ciò vuol dire che, così come poco fa abbiamo disquisito sugli altri regolamenti, anche questo poteva essere evitato, modificato, allorquando in un'ottica di tagli, di spese inutili, mi vengono alla mente le possibili modifiche migliorative anche da parte dell'organo di Giunta sugli sprechi in materia di spese legali. Si è capitato che, negli anni, pur avendo il Comune investito di incarichi seriali tutta una serie di avvocati attraverso un sistema trasparente, cercando anche di garantire coloro che potevano avere un'opportunità di lavorare con l'ente, i risultati hanno tardato ad arrivare. Alla fine abbiamo verificato che abbiamo ottenuto un risparmio considerevole, che si aggira credo intorno ai 250 – 260 mila euro.

Tutto questo è per dire che, lavorando sulla falsariga di un esempio partito dal Consiglio comunale ed anche dall'attività della Commissione consiliare, recepito dagli organi preposti, si è giunti ad un taglio di spesa lampante, evidente.

Tutto questo avrebbe forse determinato una erosione, una scrematura di aliquote che, come per la Tasi, per la Tari, anche per l'Imu avrebbe potuto ingenerare una situazione di favore rispetto a coloro che hanno avuto non dico la capacità, oggi oserei dire la fortuna di acquistare un immobile oltre la prima abitazione. Chiaramente, si pone una questione di natura anche strettamente sociale, se vogliamo definirla tale. Non si può pensare...

IL PRESIDENTE

Per favore, chiudete la parola; non lasciate la porta aperta. Chiedo ai Vigili di chiudere la porta. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Non si può pensare che chi ha avuto la capacità di accantonare somme, provviste finanziarie ed ha avuto la lungimiranza di acquisire immobili, oggi si trovi nella condizione paradossale di non avere la possibilità di locarli oppure di averli locati a soggetti che non pagano e versare lo 0,24 in più; questo, perché noi non abbiamo adottato una politica che potesse essere di accantonamento di somme utili ad una riduzione delle aliquote. Questa, come tante altre misure, avrebbero potuto prevenire lo stato di cose in cui ci troviamo. Va aggiunto lo studio nel quale il responsabile dell'ufficio entrate, dell'ufficio Suap, in modo generico, indica i possibili incassi dell'Imu; non fornisce, però, ripeto, un'indicazione precisa. Di qui la nostra perplessità, forse maggiore rispetto alle altre. È uno schema così semplice, così generico, rispetto ad un fatto che non può passare inosservato. L'attività che in questo momento stiamo espletando credo sia di alto spessore politico. A distanza di quattro anni si è forse pure stanchi, stufi di un atteggiamento sempre prevaricatorio da parte di una maggioranza che non ha mai voluto

ascoltare le nostre indicazioni, le nostre proposte anche in materia di tributi: proposte semplici, provenienti da persone che non hanno tante capacità tecniche ma forse più esperienza di vita, sono sempre state messe lì, accantonate, non considerate. Oggi, purtroppo, si dice: “cari signori, voi convocate un Consiglio comunale, non convocate una Conferenza dei capigruppo, non ci mettete nella condizione quantomeno in prima convocazione di decidere insieme di poter anche aggiungere qualche punto all’ordine del giorno”. Ricordo a me stesso ed anche a chi è presente che ci sono altre questioni che dovrebbero essere affrontate con una certa celerità ed importanza; esse non riguardano i singoli, ma i commercianti. Taluni regolamenti tuttora sono all’attenzione delle Commissioni; il Sindaco chiede di valutarli, ma lui stesso non partecipa alle commissioni e dopo ci si viene a dire...

IL PRESIDENTE

Consigliere Ciccarelli, è questione che non attiene all’ordine del giorno.

CONSIGLIERE CICCARELLI

E poi ci si viene a dire...

IL PRESIDENTE

Non attiene all’ordine del giorno.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Va bene. E poi ci si viene a dire che, se non si approva qualche punto all’ordine del giorno, è colpa nostra. È semplice adottare questa strategia. Noi non possiamo pagare il dazio e lo scotto di impegni politici che non sono nostri, per i quali noi disconosciamo gli atti a fondamento degli stessi. Non si può chiedere ad un Consigliere comunale che sia dotato di un senso di responsabilità medio di venire e dopo ventiquattro ore, così, dall’oggi al domani - ognuno di noi aveva programmato la sua vita, la sua attività professionale - decidere di approvare delle delibere su tributi importanti che andranno ad essere applicati prima a noi stessi e poi a tutti coloro che rappresentiamo, senza nemmeno dire: “scusate, ma poteva essere valutato prima?”, “poteva passare in Commissione? Potevano essere analizzate tutta una serie di dinamiche che non sono state analizzate?”. Abbiamo il diritto di contestare ciò? Se anche questo ci viene tolto, come dicevano gli altri colleghi, potremmo anche tranquillamente decidere di non partecipare più, a partire da stasera. La questione di cui parlavo è legata strettamente ad un tributo che ha natura patrimoniale, che va ad incidere su soggetti che per ragioni più che altro di capacità, di fortuna, hanno acquisito immobili; oggi, con l’approvazione di questa proposta - che io spero non venga approvata - subiranno un aumento su quel tributo dello 0,24. Ciò vuol dire che, se pagavano 1.000, pagheranno 1.200 o 1.300 euro. Sul nucleo familiare 200 - 300 euro in più, cari signori, sono tanti. Se, poi, li moltiplichiamo per le possidenze...

IL PRESIDENTE

Consigliere Ciccarelli, ha un minuto.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Se li moltiplichiamo per le possidenze del singolo, poniamo il caso di qualcuno che nel tempo ha ereditato un immobile di sette o otto appartamenti, ci rendiamo conto che quell'aliquota incide in modo talmente considerevole...

IL PRESIDENTE

Un po' di silenzio, per favore! Consigliere Sarracino, per cortesia; il Consigliere Ciccarelli sta quasi terminando.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Incide in modo talmente considerevole da determinare nel tempo addirittura tutta una serie di ricadute anche sotto il profilo economico patrimoniale.

Ripeto, Presidente, io le chiedo, per quel che le compete, di tenere l'ordine in aula. Io non posso parlare e sentire voci dal pubblico che mi commentano. Glielo chiedo per l'ennesima volta!

IL PRESIDENTE

Chiedo per cortesia ai Vigili di mantenere un po' l'ordine in aula.

Grazie, Consigliere Ciccarelli.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Prima di intervenire, Presidente, chiedo una sospensione di cinque minuti.

IL PRESIDENTE

Pongo in votazione la proposta del Consigliere Sarracino di cinque minuti.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? La proposta è approvata all'unanimità.

FILE AUDIO N. 9

IL PRESIDENTE

Invito i Consiglieri a prendere posto tra i banchi ed il Segretario a procedere con l'appello nominale.

SEGRETARIO

Di Marino Giosuè, presente;

Ciccarelli Rocco, presente;

Santopaolo Giuseppe, presente;

D'Alterio Bruno, presente;

Sarracino Luigi, presente;
Cacciapuoti Antonio, presente;
Chianese Aniello, assente;
Granata Aniello, presente;
Coscione Giuseppe, presente;
Cimmino Michele, assente;
Tirozzi Tobia, presente;
Napolano Castrese, presente;
Maisto Francesco, presente;
Galdiero Gennaro, presente;
Palladino Domenico, presente;
Mastrantuono Francesco, assente.
È presente il Sindaco, avvocato Francesco Gaudieri.

IL PRESIDENTE

Riprendiamo il Consiglio.
Siamo al Punto 3) all'ordine del giorno: Approvazione aliquote Imu.
La parola al Consigliere Sarracino per il suo primo intervento.

CONSIGLIERE SARRACINO

Se Lei mi consente, anticiperei una proposta: dopo la chiusura dell'Imu, chiedo l'inversione dei Punti dall'IRPEF a Trincar.
Sarò breve, tanto i numeri li avete. Per me si sarebbe potuto fare diversamente, meglio e non peggio. Votatevela. Io mi astengo. Grazie.

IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano altri interventi.

CONSIGLIERE MAISTO

Conclusi i primi, se il Sindaco ci vuole rispondere... Qualcuno poi potrà parlare ancora.

IL PRESIDENTE

Chi chiede di intervenire? Siamo ai secondi interventi. Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Riprendo il discorso sull'Imu, cioè sull'imposta comunale sulla seconda abitazione. Come ho già detto prima, è un atto grave che questa amministrazione porta a compimento, non facendo altro che aumentare le aliquote dello 0,24%, portandole dallo 0,76 all'1 per mille.

IL PRESIDENTE

Per cortesia, un po' di silenzio in aula! Consiglieri Sarracino, Coscione, Tirozzi!
Prosegua, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Dicevo che è giunta in aula la proposta di aumentare l'Imu sulla seconda casa, congiuntamente alla Tasi sulla prima casa, quest'ultima del 150%; al riguardo ci siamo abbondantemente soffermati nella discussione, rilevando un aumento sproporzionato rispetto alle tariffe dell'anno precedente. In più, come se nulla fosse, abbiamo portato anche l'aumento sulla aliquota Imu che va ad incidere sulla seconda abitazione. Vi ricordo che nelle seconde abitazioni sono compresi anche i negozi; ed aumentare l'Imu anche sui negozi, sulle attività commerciali, determina un'ulteriore difficoltà ai proprietari; in questo momento, per la maggior parte, i negozi sono sfitti. Quindi, non facciamo altro che dare una stangata enorme, abnorme, inusuale, ai cittadini di Villaricca, che devo dire la verità negli ultimi vent'anni erano abituati a tutt'altro. Non è mai accaduto che l'Ici sulla prima casa sia stata messa quando c'era la possibilità di non metterla. Non è mai accaduto che si siano date delle stangate del genere. È solo ed esclusivamente con questa amministrazione che si sono iniziate a dare ai cittadini stangate economiche mai viste a Villaricca.

Questo, solo ed esclusivamente per incapacità ed incompetenza, a mio avviso, dell'attuale amministrazione.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Maisto. Per cortesia, un po' di silenzio in aula.

CONSIGLIERE MAISTO

Grazie, Presidente. Volevo ulteriormente dire che questa amministrazione si caratterizza, soprattutto negli ultimi due anni, con la Tasi, con l'Imu, prima con la vecchia Tarsu, per un aumento sproporzionato delle tariffe. Questo, a mio avviso, è dovuto solo ed esclusivamente all'incapacità di ridurre i costi; quindi, si ricorre alla soluzione più semplice che si può adottare a questo mondo: mettere le mani nelle tasche dei cittadini, chiedendo loro di pagare quanto più possibile. È semplice! Si va dai cittadini e si dice: "Siccome non siamo in grado di diminuire i costi, dateci qualcosa di soldi, così continuiamo a fare tutto ciò che stiamo facendo, a dare servizi superflui, a fare sprechi"; a mio avviso, tali sono.

Devo anche aggiungere che questa amministrazione è l'unica, forse l'ultima, che ha fatto sì che le aliquote schizzassero al massimo. Ricordiamo che il 2,5 per mille è il massimo dell'aliquota Tasi che un Comune può mettere sulla prima casa. È anche il primo Comune ad avere inserito l'addizionale comunale all'IRPEF, ulteriore tassa che fino ad oggi non era mai stata prevista. Voglio solo ricordare che un Comune fa pagare le tasse per rendere un servizio. Ma siamo sicuri che rendiamo il servizio al cento per cento? Io penso di no. Aumentiamo le tariffe, tutto ciò che è possibile aumentare, ma anziché garantire nuovi e migliori servizi ne abbiamo di vecchi e manteniamo tutti gli sprechi operati fino ad oggi.

Penso che la capacità di un amministratore consista nel poter gestire in modo ottimale tutte le entrate e le uscite dell'amministrazione. Ciò, purtroppo, non viene fatto da questo Consiglio comunale, da questa

amministrazione, da questa Giunta. Mi dispiace che il Sindaco abbia scelto questi assessori, che non hanno fatto altro, a questo punto, insieme a lui, che aumentare tutte le tariffe possibili. Ma la bravura dell'amministrazione e della Giunta qual è? Me lo spiegate? Cosa fate? Spiegate mi come cercate di ridurre le imposte ed i costi e di aumentare le entrate? Da parte dell'amministrazione, della Giunta e del Sindaco non vedo queste azioni. Rilevo unicamente un inasprimento altissimo delle imposte, anzi delle tasse, senza cercare minimamente di ridurre i costi del Comune.

Vi ricordo alcuni costi che, a mio avviso, possono essere tranquillamente eliminati, attraverso i quali si ridurrebbero di non poco le tariffe Imu e Tasi. Ricordo a questa assise, ai cittadini che le tariffe Imu e Tasi vengono inserite per far quadrare il bilancio, quindi per creare nuove entrate che devono coprire le spese.

E le spese di questo bilancio, a mio avviso, sono tantissime ed in gran parte superflue.

Non siamo stati capaci di recuperare somme attraverso i nostri legali per inerzia o incapacità, non so. Comunque, per il 90% i contenziosi legali vengono persi da questo Comune. Per esempio, anziché decidere di non rivolgersi affatto ad un legale già sapendo di soccombere in un contenzioso, affidiamo comunque l'incarico e paghiamo 1.500 euro o 2.000 euro. Così, oltre al legale, paghiamo anche la richiesta di risarcimento che ci viene fatta dal contribuente e tutte le spese di notifica e quant'altro. Tre volte il danno!

Siamo anche bravissimi a fare un'altra cosa; anzi, su questo siamo eccezionali! Si ricorre avverso un ruolo fatto dal Comune di Villaricca; a volte succede, a volte no, ma alcuni casi ci sono e li descrivo adesso. Anziché cercare nelle motivazioni se sia possibile ricorrere o meno (e se non è possibile non fare pagare più il contribuente che ha aperto un contenzioso con il Comune), creiamo un contenzioso con il contribuente, al quale abbiamo notificato il ruolo Tarsu, acqua. Quindi, paghiamo il legale, il contenzioso e tutti i diritti e non riusciamo nemmeno ad incassare le somme notificate ed iscritte a ruolo. Due volte il danno! Non solo non incassiamo, ma paghiamo anche il legale e tutte le spese connesse.

L'altra bravura di questo Comune, fondamentale a mio avviso, è di aumentare le imposte. Quindi, aumentiamo l'Imu, la Tasi; la Tarsu è rimasta invariata, ma rispetto al 2013 è aumentata tantissimo. Il Comune - siamo sempre molto bravi - non recupera tutto ciò, iscrive solo a ruolo, ma per gran parte queste tasse non vengono recuperate. Rimangono iscritte a ruolo. Tanto è vero che vi sono residui attivi risalenti al 1988! Vanno bene sempre tutti i furbi, coloro che non hanno pagato. Alla fine sapete che facciamo? Siamo ancora più bravi! Oltre ad iscriverli come credito mai riscosso, ad un certo punto ci svegliamo, come abbiamo fatto l'ultima volta e diciamo che i residui attivi non esistono più; una parte li abbiamo tagliati, non essendo più recuperabili. Così, tutti coloro che non hanno pagato e che hanno fatto i furbi restano tali. Noi, invece, siamo bravi. Siamo fenomenali a fare tutto ciò!

Io penso che l'amministrazione, il Sindaco, la Giunta, debba lasciar fare a qualcun altro, soprattutto ai commissari. Non è più il caso di andare avanti così. Non state facendo altro che distruggere quel poco di buono che c'era a Villaricca. State creando indebitamento - i 16 milioni di euro, di cui abbiamo parlato l'altra volta - state causando difficoltà economiche a tutti i cittadini di Villaricca, state determinando problematiche che fino ad oggi il Comune di Villaricca pure aveva ma non così alte. Non avete fatto altro che inasprire tutto quello che si poteva inasprire. Anche se qualcuno mi dà del "bravo" e sorride, dovrebbe invece piangere. Penso soprattutto che l'azione politica sia stata fatta da questa

Giunta, che si deve prendere tutti gli oneri di aver aumentato l'Imu sulla seconda casa e sui negozi e la Tasi del 150%. Parliamo del 150%! È come se un giorno vado a mangiare una pizza e la pago 5 euro, mentre il giorno dopo ne costa 15. È un affare per voi, ma non di certo per chi se la mangia. E non va bene, amici cari! Vuol dire che non sapete assolutamente quello che fate. La cosa più grave, ripeto, è che il PD...

IL PRESIDENTE

Consigliere, ha un minuto.

CONSIGLIERE MAISTO

Il PD, il massimo partito - massimo per modo di dire - di Villaricca, non prende la parola sulla questione e non dice che è una decisione grave ma purtroppo deve essere presa. Inventa qualcosa! Non si dice una parola. PD e Villaricca Democratica, i partiti che hanno un bel po' di voti e di rappresentanti, non dicono una sola parola; sono in silenzio assordante, come dice qualcun altro e non fanno altro che nascondersi dietro battutine che, a mio avviso, non sono nemmeno opportune perché non stanno facendo altro che mettere le mani nelle tasche dei cittadini e si divertono! Non prendono la parola, non difendono i propri assessori e sono contenti!

IL PRESIDENTE

Concluda.

CONSIGLIERE MAISTO

Tutti sorridono, fanno le battutine. Complimenti! Complimenti a questa amministrazione, bravi!

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Maisto. È iscritto a parlare il Consigliere Santopaolo.

CONSIGLIERE SANTOPAULO

Chiedo dieci minuti di sospensione con voto palese.

IL PRESIDENTE

Favorevoli? Contrari? Astenuti? La proposta è approvata a maggioranza. Ci aggiorniamo tra dieci minuti.

FILE AUDIO N. 10

IL PRESIDENTE

Invito i Consiglieri a prendere posto tra i banchi ed il Segretario all'appello nominale.

SEGRETARIO

Di Marino Giosuè, presente;

Ciccarelli Rocco, presente;

Santopaolo Giuseppe, presente;

D'Alterio Bruno, presente;
Sarracino Luigi, presente;
Cacciapuoti Antonio, presente;
Chianese Aniello, presente;
Granata Aniello, presente;
Coscione Giuseppe, presente;
Cimmino Michele, assente;
Tirozzi Tobia, presente;
Napolano Castrese, presente;
Maisto Francesco, presente;
Galdiero Gennaro, assente;
Palladino Domenico, presente;
Mastrantuono Francesco, assente.
È presente il Sindaco, avvocato Francesco Gaudieri.
Sono le ore 00.01.

IL PRESIDENTE

Riprendiamo il Consiglio.
Siamo al secondo giro di interventi. Chi chiede di intervenire?

CONSIGLIERE TIROZZI

Prima del secondo giro di interventi vorrei chiedere una questione procedurale. Visto che è passata la mezzanotte, qual è l'attività procedurale che possiamo fare noi Consiglieri?

IL PRESIDENTE

Il punto va definito.

CONSIGLIERE TIROZZI

Sì, questo volevo chiedere. L'art. 28 prevede che il punto va definito fino ad un'ora dopo.

IL PRESIDENTE

No, in realtà prevede che va definito.

CONSIGLIERE TIROZZI

Va definito il terzo punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

Sì può fare anche domani mattina.

CONSIGLIERE TIROZZI

Fatto questo, proceduralmente cosa accade?

IL PRESIDENTE

Niente, il Consiglio è finito.

CONSIGLIERE TIROZZI

Ok, grazie.

IL PRESIDENTE

Il Sindaco chiede di intervenire.

IL SINDACO

Secondo la mia interpretazione di questo regolamento, se c'è il consenso unanime, quindi di tutti i Consiglieri comunali, si può trattare anche un altro punto all'ordine del giorno.

Dico unanime, cioè dovete votare pure voi.

Intervento lontano dal microfono: Dove è scritto?

IL SINDACO

Non è scritto da nessuna parte. È l'interpretazione del regolamento. Non preclude la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. Se voi non siete d'accordo, potete anche votare contro. Ripeto, è un'interpretazione procedurale, perché il regolamento lascia grandi spazi alla possibilità del Consiglio di andare avanti su argomenti che ritiene importanti per la sua sopravvivenza o per la trattazione.

CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie, Sindaco. Posso chiedere una cosa al Presidente?

IL SINDACO

Ho fatto la mia interpretazione.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Chi chiede di intervenire?

CONSIGLIERE TIROZZI

Sempre per una questione procedurale, Presidente.

IL PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE TIROZZI

Il Sindaco sembra abbia formulato una proposta procedurale. Completato questo punto, il Consiglio

ovviamente termina, essendo passata la mezzanotte. Voglio chiedere, a questo punto, un parere del Segretario circa la norma in esame. Grazie.

IL PRESIDENTE

Do la parola al Segretario.

SEGRETARIO

Vi do lettura dell'art. 28, co. 18: "I lavori del Consiglio iniziano alle ore 9 e terminano alle ore 14 per le sedute antimeridiane ed alle ore 16 e terminano alle ore 24 per quelle pomeridiane. Gli argomenti non trattati saranno riportati in discussione nella seduta successiva".

Se siamo in materia di interpretazione, non è mia competenza; l'interpretazione autentica dei regolamenti la fa chi li approva, in tal caso il Consiglio comunale. Vi ho dato solo lettura dell'articolo. Se, poi, volete fare l'interpretazione, io non sono preposto a farlo.

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, chiedo di intervenire sempre sulla procedura.

Gli argomenti non trattati saranno riportati in discussione nella seduta successiva. Quindi, è fino alle 24. Basta, è finita.

Microfoni spenti

IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano altri interventi. Per me, è chiaro che, se non c'è unanimità, non si può procedere.

Chi chiede di intervenire ancora sul punto? La questione procedurale è superata. Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Mi sono esaurito stasera, alla fine avete trovato la quadra di farvi passare tutto in Giunta. Nell'intervallo lo avete fatto. È così. Abbiamo avuto il piacere di avere il professore, che era venuto a spiegare il Pua, il Puc. Penso che la prossima volta non avremo questo piacere, a meno che un professionista del genere non chieda di dargli 5.000 euro; così avremo arrecato un danno al Comune.

Potevamo avere sul territorio un'iniezione di liquidità a breve, e la stiamo rinviando. Ci facciamo la guerra su punti su cui avete i numeri e la possibilità di approvare.

Io mi astengo.

Prima avevo sottoposto al Presidente la proposta di invertire i punti; la ritiro e la voterò se la farà la maggioranza. Grazie.

IL PRESIDENTE

A mio avviso, al termine di questo punto il Consiglio è terminato, quindi la proposta non ha più motivo di esistere. Non è una semplice inversione. Vale entro la mezzanotte, durante la sessione.

CONSIGLIERE SARRACINO

Allora, accetto la proposta del Sindaco. Se vogliamo discutere di un altro punto, come il Sindaco ha proposto di discutere di un altro punto, così lo identifica e lo mettiamo in votazione. Ha detto che siamo sovrani e possiamo fare qualsiasi cosa. Identifica il punto e noi valuteremo. Grazie.

IL PRESIDENTE

La questione è chiara. Terminiamo il punto.

Eravamo ai secondi interventi. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie, Presidente. È semplicemente per concludere. Questa attività politica è stata voluta fortemente da noi della minoranza. Il risultato che portiamo a casa è un dato politico.

Gigino mi fa notare che questa attività l'abbiamo svolta in cinque, anche se lui ha contribuito fortemente; dice sempre di contribuire fortemente, in maniera costruttiva, per cui anche lui ha portato la sua posizione.

È un dato politico che questa minoranza, quando vuole, sa essere un gruppo per il bene dei cittadini. Portiamo a casa la non approvazione dell'aliquota IRPEF, che è il punto successivo, che non si tratterà, ma completeremo questo. Il nostro voto, ovviamente, è contrario. Lo portiamo a casa per farvi capire che in questa amministrazione anche noi abbiamo i numeri e possiamo usare il potere che sempre usate voi, anzi l'abuso di potere che continuamente ponete in essere.

Questa è la dimostrazione che gli elettori ci hanno votato e siamo parola, voce, corpo di costoro. Voi non porterete a casa questa approvazione, perché avremmo messo di nuovo le mani nelle tasche dei cittadini.

Questo ostruzionismo è solo e semplicemente di carattere politico. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Tirozzi.

Chiedo se vi siano altri interventi per dichiarazione di voto.

Se non vi sono altri interventi, dichiaro concluso il dibattito.

Pongo in votazione il Punto 3) all'ordine del giorno: approvazione aliquote Imu. Favorevoli? Contrari?

Astenuti?

La proposta è approvata a maggioranza.

SEGRETARIO

I contrari sono cinque.

IL PRESIDENTE

Napolano si è astenuto.

SEGRETARIO

Sono cinque i contrasti e due astenuti.

IL PRESIDENTE

Il Consiglio è concluso.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE GALDIERO

Presidente, posso intervenire?

IL PRESIDENTE

No, il Consiglio è concluso dopo il punto.

CONSIGLIERE GALDIERO

Presidente, prima di chiudere i lavori, una nota...

PARERE REGOLARITA' TECNICA

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere Favorevole

parere favorevole

Villaricca, li 27-07-2015

Il Responsabile del Settore Proponente
ANTONIO D'ANIELLO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Necessario qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li 28-07-2015

Il Responsabile del Settore Economico-finanziario

Dott.ssa Maria Topo

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Ing. Giosuè Di Marino

Il Segretario
f.to Dott. Franco Natale

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. FORTUNATO CASO
